



Estratto del verbale della seduta del

20.12.2023

Auszug aus dem Protokoll der Sitzung
vom

DELIBERAZIONE N.

BESCHLUSS Nr.

238

Oggetto:

Approvazione dell'iniziativa diretta e dello schema di convenzione per le attività di formazione a favore degli enti del Terzo Settore aventi sede nel Trentino- Alto Adige con il "Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV" del Testo unificato delle leggi concernenti la promozione dell'integrazione europea e le disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale, approvato con D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L e successive modificazioni ed integrazioni

(Euro 80.000,00 – cap. U05021.0060)

Betreff:

Genehmigung der Direktinitiative samt Entwurf der Vereinbarung mit dem „Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO“ betreffend Schulungsmaßnahmen für die Körperschaften des Dritten Sektors mit Sitz in Trentino-Südtirol im Sinne des mit DPR n. 23. Juni 1997, Nr. 8/L i.d.g.F. genehmigten Vereinheitlichten Textes der Regionalgesetze betreffend Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang

(80.000,00 Euro – Kap. U05021.0060)

Maurizio Fugatti	Presidente / Präsident	presente/anwesend
Arno Kompatscher	Vicepresidente sostituto del Presidente / Vizepräsident-Stellvertreter des Präsidenten	assente/abwesend
Giorgio Leonardi	Vicepresidente / Vizepräsident	presente/anwesend
Waltraud Deeg	Assessora / Assessorin	presente/anwesend
Lorenzo Ossanna	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Manfred Vallazza	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Michael Mayr	Segretario generale della Giunta regionale / Generalsekretär der Regionalregierung	presente/anwesend

Su proposta del Vicepresidente Giorgio Leonardi

Auf Vorschlag des Vizepräsidenten Giorgio Leonardi

Ripartizione III – Minoranze linguistiche,
Integrazione europea e Giudici di Pace

Abteilung III – Sprachminderheiten,
europäische Integration und Friedensgerichte

Ufficio per l'integrazione europea e gli aiuti
umanitari

Amt für europäische Integration und
humanitäre Hilfe

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 23 giugno 1997, n. 8/L "Testo unificato delle leggi regionali sulle Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 che prevede i Centri di servizi per il Volontariato (CSV) e ne riconosce il valore e la funzione strategica di rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del terzo settore, anche mediante l'erogazione di servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo;

Visto l'art. 9 "Svolgimento di particolare attività" del Testo unificato soprarichiamato che autorizza la Regione alla previsione di finanziamenti per lo svolgimento di particolari attività che assumono una particolare importanza per la Regione;

Visto in particolare il comma 1 del soprarichiamato art. 9 che elenca le attività di particolare rilevanza e importanza per la Regione e fra queste le seguenti: organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e celebrazioni pubbliche che abbiano particolare importanza per la Regione nonché interventi per indagini, studi, rilevazioni, nonché la pubblicazione e la traduzione di monografie e di altre opere di interesse regionale;

Visto altresì l'articolo 2, comma 1 in particolare le lettere h) l), n) e o) con elencazione di attività finalizzate alla promozione dell'integrazione europea che costituisce scopo sociale di numerose associazioni richiedenti contributi alla Regione e che conte-

Die Regionalregierung hat über die oben genannte Angelegenheit beraten und Folgendes beschlossen:

Aufgrund des Dekrets des Präsidenten der Regionalregierung vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L „Vereinheitlichter Text der Regionalgesetze betreffend Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ i.d.g.F.;

Aufgrund des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. August 2017, Nr. 117, das die Dienstleistungszentren für das Ehrenamt einführt und ihnen die strategische Bedeutung und Funktion zuerkennt, die Beteiligung und Rolle des Ehrenamts in den Körperschaften des Dritten Sektors, unter anderem durch die Bereitstellung von technischen Dienstleistungen, Schulungen und Informationen, zu stärken;

Aufgrund des Art. 9 „Durchführung besonderer Tätigkeiten“ des besagten Vereinheitlichten Textes, welcher die Region dazu ermächtigt, Finanzierungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten vorzusehen, die für die Region von besonderem Belang sind;

Aufgrund insbesondere des Absatzes 1, des besagten Art. 9, welcher die Tätigkeiten von besonderer Relevanz und von besonderem Belang für die Region auflistet zu denen wie folgt gehören: Organisation von und Beteiligung an Tagungen, Kongressen und weiteren öffentlichen Veranstaltungen, die für die Region von besonderem Belang sind sowie Maßnahmen für Forschungen, Studien, Erhebungen und Veröffentlichungen, Übersetzungen von Monographien und von anderen Texten von regionalem Belang;

Aufgrund des Artikel 2, Absatz 1 insbesondere der Buchstaben h), l) n) und o), welche Tätigkeiten auflisten mit der Zielsetzung, die europäische Integration zu fördern, welche auch den sozialen Zweck von zahlreichen bei Region um Beitrag ansuchenden Vereine

stualmente assumono valenza anche nell'applicazione della riforma del Terzo Settore;

Visto le disposizioni di cui sopra e l'articolo 5, comma 1 del sopra richiamato Testo Unificato che autorizza la Regione all'attività e all'attuazione di iniziative che abbiano particolare importanza per la Regione anche ai fini dell'integrazione europea e che pertanto attribuisce alla Regione la facoltà di promuovere in modo diretto le suddette iniziative;

Visto il provvedimento programmatico della Giunta regionale "Approvazione delle linee guida della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per la 16. Legislatura" e di cui nella deliberazione n. 194 del 3 settembre 2019;

Considerato che fra le linee guida per la 16. Legislatura della Regione di cui sopra viene attribuita rilevanza fondamentale all'attività che mira a valorizzare il ruolo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol affinché ciò possa favorire uno sviluppo culturale, economico e sociale dei territori e delle comunità che vi risiedono;

Considerata la particolare importanza per il tessuto sociale della nostra Regione degli enti del Terzo Settore (di seguito indicati e raggruppati nella sigla "ETS") e ritenuto di volerli sostenere, in particolare nel periodo attuale di transizione, dovuta alla nuova normativa sul terzo settore che istituisce il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche da ciascuna Regione e dalle Province autonome di Bolzano e Trento che provvede ad applicare le misure organizzative ed operative previste dai relativi decreti ministeriali attuativi;

Ritenuto necessario un sostegno a favore degli ETS tramite una formazione qualificata;

darstellt, und gleichzeitig auch Bedeutung in der Anwendung des Dritten Sektors erlangt;

Aufgrund obiger Bestimmungen und des Artikel 5, Absatz 1 des besagten Vereinheitlichten Textes, laut denen die Region dazu ermächtigt ist, Tätigkeiten und Initiativen, die für die Region von besonderem Belang sind durchzuführen, auch zum Zwecke der europäischen Integration, und demnach der Region die Möglichkeit gibt, die genannten Initiativen direkt zu fördern;

Aufgrund der programmatischen Maßnahme laut Beschluss der Regionalregierung vom 3. September 2019, Nr. 194 „Genehmigung der Leitlinien der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die 16. Legislaturperiode“;

In Anbetracht der Tatsache, dass in den oben erwähnten Leitlinien der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die 16. Legislaturperiode der Tätigkeit betreffend die Aufwertung der Rolle der Autonomen Region Trentino-Südtirol zur Förderung der kulturellen, wirtschaftlichen und sozialen Entwicklung des Territoriums und der dort lebenden Gemeinschaften ein grundlegender Stellenwert beigemessen wird;

In Anbetracht der besonderen gesellschaftlichen Bedeutung der Körperschaften des Dritten Sektors in unserer Region und nach Dafürhalten diese zu unterstützen, insbesondere in dieser Übergangsphase nach der Reform des Dritten Sektors, mit der das auf territorialer Basis und digital von den einzelnen Regionen und den Autonomen Provinzen Bozen und Trient geführte staatliche Einheitsregister des Dritten Sektors (RUNTS) eingerichtet wurde, durch das die in den entsprechenden Ministerialdekreten zur Umsetzung festgelegten organisatorischen Maßnahmen und operativen Modalitäten angewendet werden;

In Erwägung der Notwendigkeit einer Unterstützung der Körperschaften des Dritten Sektors mittels qualifizierter Schulungsmaß-

Premesso e considerato che 28 associazioni ed organizzazioni hanno fondato nel 2017 il “Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV” (in breve “CSV Alto Adige ODV”), che dal 2019 è iscritto nel registro provinciale delle organizzazioni di volontariato, dal 2020 è accreditato secondo la normativa statale come centro di riferimento della Provincia di Bolzano e a fine del 2021 rappresentava già ca. 300 associazioni di volontariato e di promozione sociale della stessa provincia;

Considerato pertanto che il “CSV Alto Adige ODV” è stato ufficialmente, in base alla normativa statale, accreditato per le attività di servizio a favore degli enti del terzo settore, dalla Fondazione Organismo Nazionale di Controllo “Fondazione ONC”, quale unico centro di servizio per il volontariato con sede nella provincia di Bolzano;

Considerato altresì che al “CSV Alto Adige ODV” può essere riconosciuto il titolo di rappresentanza dell’associazionismo dell’Alto Adige in quanto aderiscono al Centro oltre 2000 organizzazioni operanti nei diversi settori;

Considerato inoltre che il “CSV Alto Adige ODV” nella sua attività viene affiancato da esperti in diversi settori ed è in grado di rispettare le norme del bilinguismo, come si evince anche dal sito web del Centro, ed è pertanto in grado di garantire un servizio efficace ed efficiente;

Premesso che il Centro Servizi svolge ai sensi dell’art. 56 D.Lgs. 117/2017 attività di interesse generale in favore di terzi - e non solo per i soci - senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato; svolge inoltre attività volte a favorire lo svi-

nahmen;

Vorausgeschickt und in Anbetracht der Tatsache, dass 28 Vereine und Organisationen im Jahr 2017 das „Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO“ (kurz „DZE Südtirol EO“) gegründet haben, welches seit 2019 im Landesverzeichnis der ehrenamtlichen Organisationen eingetragen ist, seit 2020 gemäß den gesamtstaatlichen Bestimmungen als Bezugseinrichtung für die Provinz Bozen gilt und in dem Ende 2021 bereits ca. 300 ehrenamtliche Vereine und Vereine zur Förderung des Gemeinwesens dieser Provinz vertreten waren;

In Anbetracht der Tatsache, dass das „DZE Südtirol EO“ aufgrund staatlicher Bestimmungen für die Tätigkeiten der Dienstleistungen zugunsten von Körperschaften des Dritten Sektors formell von der Stiftung des gesamtstaatlichen Kontrollorgans “Fondazione ONC” offiziell als einziges Dienstleistungszentrum für da Ehrenamt mit Sitz in der Provinz Bozen akkreditiert wurde;

In Anbetracht auch der Tatsache, dass dem „DZE Südtirol EO“ der Vertretungsanspruch des Vereinswesens Südtirols zugeschrieben werden kann, da dem Zentrum über 2000 Vereine aus verschiedenen Bereichen beigetreten sind;

In Anbetracht auch dessen, dass das „DZE Südtirol EO“ in ihrer Tätigkeit von Fachpersonen in den verschiedenen Bereichen unterstützt und dass es in der Lage ist die Bestimmungen der Zweisprachigkeit einzuhalten wie auch aus der Webseite des Zentrums hervorgeht und somit einen effiziente und wirksamen Dienst garantieren kann;

Vorausgeschickt, dass das Dienstleistungszentrum gemäß Art. 56 des GvD Nr. 117/2017 Tätigkeiten von allgemeinem Interesse zugunsten Dritter – und nicht nur für seine Mitglieder – ausführt, ohne Unterscheidung zwischen Mitglieds- und Nichtmitgliedsorganisationen und unter

Vista la proposta del “CSV Alto Adige ODV” di data 30 gennaio 2021 (Prot. n. 4692 d.d. 9 febbraio 2023) di stipulare una convenzione per fornire una formazione qualificata a tutte le associazioni della Regione e in particolare della Provincia di Bolzano e di rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli ETS e di organizzare nel corso del biennio 2023-2024 delle specifiche formazioni come da allegato alla stessa proposta;

Vista la nota dd. 06 marzo 2023, alla quale è allegata la proposta di cui sopra, ritenendola meritevole, pervenuta alla Presidenza della Regione – Prot. n. 7861 del 7 marzo 2023 – con la quale il Presidente della Provincia di Bolzano comunica il suo sostegno all’iniziativa di cui sopra e la ritiene meritevole ;

Visto altresì la proposta integrata e condivisa di programmazione delle attività di formazione nel 2023-2024 d.d. 3 agosto 2023 (Prot. n. 22047/A del 4 agosto 2023) fornita dal “CSV Alto Adige ODV” con previsione di inizio delle attività a partire dai mesi di settembre / ottobre 2023 come anche risulta dall’ allegato “Programma operativo 2023/2024” che fa parte integrante di questa deliberazione;

Visto il Promemoria per la Giunta regionale d.d. Prot. n. 23621326 d.d. 13 luglio 2023 con il quale si propone di prevedere una compartecipazione all’attività di formazione e di consulenza del “CSV Alto Adige ODV”;

Premesso pertanto che il “CSV Alto Adige ODV” è l’unico ente accreditato come sopra richiamato per le attività di assistenza e di formazione necessarie e di cui sopra per le organizzazioni di volontariato in provincia di Bolzano ed è l’unico ente che dispone per

Abwicklung der Übergangsphase zu verstärken;

Nach Einsichtnahme in den Vorschlag vom 30. Jänner 2021 (Prot. Nr. 4692 vom 9. Februar 2023) des „DZE Südtirol EO“ betreffend die Unterzeichnung einer Vereinbarung, um allen Vereinen der Region und insbesondere der Provinz Bozen qualifizierte Schulungsmaßnahmen zu bieten, die Beteiligung und Rolle des Ehrenamts in den Körperschaften des Dritten Sektors zu stärken und im Zweijahreszeitraum 2023-2024 die spezifischen Schulungen laut Anlage desselben Vorschlages zu organisieren;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben des Südtiroler Landeshauptmanns vom 6. März 2023, welche dem Präsidenten der Region übermittelt wurde – Prot. Nr. 7861 vom 7 März 2023 – , der die oben genannte Initiative als förderungswürdig betrachtet und seine Unterstützung mitteilt und welchem obiger Vorschlag beigelegt wurde;

Nach Einsichtnahme in den vom „DZE Südtirol EO“ übermittelten ergänzten und abgestimmten Vorschlag der Planung der Schulungstätigkeiten 2023-2024 vom 3. August 2023 (Prot. Nr. 22047/A vom 4. August 2023) in welchem der Beginn der Tätigkeiten ab den Monaten September/Oktober 2023 vorgesehen wurde wie auch aus der Anlage „Tätigkeitsprogramm 2023/2024“, die ergänzender Bestandteil dieses Beschlusses bildet, hervorgeht;

Nach Einsichtnahme in den Vermerk für die Regionalregierung Prot. Nr. 23621326 vom 13. Juli 2023 mit welchem eine Beteiligung an der Schulungs- und Dienstleistungstätigkeit des „DZE Südtirol EO“ vorgesehen wird;

Vorausgeschickt somit, dass das „DZE Südtirol EO“ die einzige akkreditierte Körperschaft für die oben genannten notwendigen Beistandstätigkeiten und die Schulungen der ehrenamtlichen Organisationen in der Provinz Bozen ist, die einzige Körperschaft ist,

queste funzioni delle professionalità adeguate e l'unico ente in possesso per tale scopo dei requisiti di cui sopra (rispetto bilinguismo – efficienza ed efficacia), avendo assunto pertanto un ruolo di esclusività;

Ritenuto per la particolare valenza dell'attività svolta dal Centro opportuna, ai sensi dell'art. 9, e dell'articolo 2, comma 1) lettere h) l) n) e o) del T.U. soprarichiamato, una compartecipazione da parte della Regione incaricando il suddetto CSV ad effettuare le iniziative di assistenza e di formazione del "CSV Alto Adige ODV" non solo per la grande importanza per l'intero Terzo settore nella Regione, ma anche per poter pianificare i bisogni formativi delle associazioni che fanno domanda alla Regione ai sensi del D.P.G.R. 23 giugno 1997 n. 8/L;

Ritenuto pertanto opportuno per i motivi sopra descritti e ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo settore, Decreto legislativo 117/2017 provvedere alla collaborazione tramite convenzione con il "CSV Alto Adige ODV" che contiene disposizioni dirette a regolare il contenuto e le modalità di attuazione del progetto, i rapporti finanziari, la durata, le forme di collaborazione;

Tenuto conto inoltre che il Centro di Bolzano collabora con il CSV di Trento con supporto tramite i propri esperti fornendo servizi anche ad associazioni con sede nella provincia di Trento;

Visto lo schema di convenzione tra la Regione e il Centro servizi per il volontariato Alto Adige ODV, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale e ritenuto di dividerne pienamente il contenuto, destinando alle attività descritte di cui all'art. 3 dell'allegata

welche für diese Funktionen die geeigneten Fachleute zur Verfügung hat und die einzige ist, die dafür auch die obengenannten Voraussetzungen (Beachtung der Zweisprachigkeit – Effizienz und Wirksamkeit) besitzt, und somit ein Alleinstellungsmerkmal aufweist;

In Anbetracht der Zweckmäßigkeit – aufgrund der besonderen Bedeutung der Tätigkeit des Dienstleistungszentrums –, dass sich die Region im Sinne des Art. 9 und des Art. 2, Buchstaben h) l) n) und o) des oben genannten Vereinheitlichten Textes am Dienstleistungs- und Schulungsangebot des „DZE Südtirol EO“ beteiligt und dementsprechend auch beauftragt, und zwar nicht nur angesichts der maßgeblichen Bedeutung für den gesamten Dritten Sektor in der Region, sondern auch im Hinblick auf die Planung des Schulungsbedarfs der Vereine, die bei der Region einen Antrag im Sinne des DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L einreichen;

In Erwägung somit der Zweckmäßigkeit aufgrund obiger dargelegten Gründe und aufgrund der Bestimmungen laut den Artikeln 55 und 56 des Kodex des Dritten Sektors, Gesetzesvertretendes Dekret 117/2017, eine Zusammenarbeit mittels Vereinbarung mit dem „DZE Südtirol EO“ vorzunehmen, welche Bestimmungen enthält, die den Gegenstand und die Durchführung des Projektes regelt, die finanziellen Beziehungen, die Dauer und die Art der Zusammenarbeit ;

In Berücksichtigung auch dessen, dass das Zentrum von Bozen mit dem Dienstleistungszentrum von Trient eine Zusammenarbeit pflegt und über eigene Fachpersonen Dienstleistungen für Vereine mit Sitz in der Provinz Trient durchführt;

Nach Einsichtnahme in den diesem Beschluss als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beiliegenden Entwurf der Vereinbarung zwischen der Region und dem Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO und nach Dafürhalten, dem Inhalt voll und ganz zuzustimmen und für die

convenzione € 40.000,00 per l'anno 2023 e € 40.000,00 per l'anno 2024, € 80.000,00 (IVA compresa) complessivamente;

Ritenuto, data la valenza del progetto, di approvare lo schema di convenzione e di autorizzare il Presidente della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol alla sottoscrizione della suddetta convenzione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 21 dicembre 2022 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023 – 2025;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 21 dicembre 2022 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023-2025";

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Accertata la disponibilità di fondi sul cap. U05021.0060 dello stato di previsione della spesa per gli esercizi finanziari indicati nel prospetto (2023-2024) ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

Delibera

Tätigkeiten laut Art. 3 der beiliegenden Vereinbarung 40.000,00 Euro für das Jahr 2023 und 40.000,00 Euro, für das Jahr 2024, also insgesamt 80.000,00 Euro (einschließlich MwSt.) bereitzustellen;

Nach Dafürhalten, – aufgrund der Bedeutung des Vorhabens – den Entwurf der Vereinbarung zu genehmigen und den Präsidenten der Autonomen Region Trentino-Südtirol zur Unterzeichnung derselben zu ermächtigen;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung Nr. 223 vom 21. Dezember 2022 „Genehmigung des technischen Begleitberichts zum Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2023-2025“;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 21. Dezember 2022, Nr. 224, „Genehmigung des Verwaltungshaushalts der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2023-2025“;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ i.d.g.F. und des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118;

Nach Feststellung der Tatsache, dass im Kap. U05021.0060 des Ausgabenvoranschlags für die in der Übersicht angeführten Haushaltsjahre (2023-2024) Mittel zur Verfügung stehen und dass die Ausgabe mit den Regeln der öffentlichen Finanzen im Sinne des Art. 28 des RG vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F. vereinbar ist;

**beschließt
die Regionalregierung**

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premesse e ai sensi del Testo unificato delle leggi concernenti la promozione dell'integrazione europea e le disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale, approvato con D.P.G.R. 23 giugno 1997, n° 8/L, l'iniziativa diretta e lo schema di convenzione tra la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol e il Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV, che viene allegato sub "A", congiuntamente al Programma operativo 2023/2024 alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il Presidente della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol alla sottoscrizione della suddetta convenzione;

3. di approvare la spesa complessiva di € 80.000,00 a copertura delle spese per le iniziative di formazione e consulenza come indicate nella convenzione;

4. di impegnare, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., la somma complessiva di € 80.000,00 (IVA compresa) a favore del "Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV", Via Renon 33B, 39100 Bolzano, codice fiscale 94139550217, partita IVA 03081120218 imputandola come segue:

1. aus den eingangs erwähnten Gründen und im Sinne des mit DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L genehmigten Vereinheitlichten Textes der Regionalgesetze betreffend Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang diese Direktinitiative und diesem Beschluss unter Anlage „A“, samt Tätigkeitsprogramm 2023/2024, als ergänzender und wesentlicher Bestandteil beiliegenden Entwurf der Vereinbarung zwischen der Autonomen Region Trentino-Südtirol und dem Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO zu genehmigen;

2. den Präsidenten der Autonomen Region Trentino-Südtirol zur Unterzeichnung der genannten Vereinbarung zu ermächtigen;

3. die Gesamtausgabe in Höhe von 80.000,00 Euro zwecks Deckung der Kosten für die in der Vereinbarung angeführten Schulungs- und Dienstleistungsmaßnahmen zu genehmigen;

4. den Gesamtbetrag in Höhe von 80.000,00 Euro (einschließlich MwSt.) unter Beachtung der Modalitäten nach dem angewandten Haushaltsgrundsatz der Finanzbuchhaltung laut Anlage 4.2 zum gesetzesvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F. zugunsten des „Dienstleistungszentrums für das Ehrenamt Südtirol EO“, Rittnerstraße 33B, 39100 Bozen, Steuernummer 94139550217, MwSt.-Nr. 03081120218 wie folgt zweckzubinden:

PRO 2023

Capitolo Kapitel	Missione Aufgaben- bereich	Programma Programm	Titolo Titel	Macro- Aggregato Gruppierung	Identif. Conto FIN (V livello piano dei conti) Identif. Conto FIN (5. Ebene Kostenplan)	Esercizio Esigibilità 2023 Fälligkeit Haushalt 2023
U05021.0060	05	02	1	03	U1.03.02.99.999	€ 40.000,00

PRO 2024

Capitolo Kapitel	Missione Aufgaben- bereich	Programma Programm	Titolo Titel	Macro- Aggregato Gruppierung	Identif. Conto FIN (V livello piano dei conti) Identif. Conto FIN (5. Ebene Kostenplan)	Esercizio Esigibilità 2024 Fälligkeit Haushalt 2024
U05021.0060	05	02	1	03	U1.03.02.99.999	€ 40.000,00

5. di autorizzare la Dirigente preposta alla Ripartizione III – Minoranze linguistiche, inte-

5. die Leiterin der Abteilung III – Sprachminderheiten, europäische Integration und

grazione europea e Giudici di Pace, ad adottare gli ulteriori provvedimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione, funzionali allo svolgimento dell'iniziativa, provvedendo altresì alla liquidazione degli importi secondo la tempistica indicata nell'allegata convenzione, previa presentazione della relazione sull'attività svolta, fatture o note di addebito intestate alla Regione e idonea documentazione di spesa.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale regionale per la Giustizia amministrativa di Trento da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale entro 60 giorni ai sensi ex art. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione ai sensi della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DER PRÄSIDENT

Maurizio Fugatti
firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Friedensgerichte zu ermächtigen, die weiteren für die Durchführung der Initiative erforderlichen und sich aus dem vorliegenden Beschluss ergebenden Maßnahmen zu erlassen sowie gemäß dem in der beiliegenden Vereinbarung angegebenen Zeitplan die Beträge auszuführen, nachdem der Tätigkeitsbericht, Rechnungen oder Belastungsanzeige/Lastschrift ausgestellt auf die Region, und die entsprechenden Ausgabenbelege vorgelegt wurden.

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen im Sinne des Art. 29 ff. des GvD vom 2. Juli 2010, Nr. 104 einzulegen ist;
- außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1190 einzulegen ist.

Diese Maßnahme wird im Sinne des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 auf der Webseite der Verwaltung veröffentlicht.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE

DER GENERALSEKRETÄR
DER REGIONALREGIERUNG

Michael Mayr
firmato digitalmente / digital signiert

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

Allegato “A”

**SCHEMA DI CONVENZIONE
per l’affidamento di attività di interesse generale in applicazione
dell’art. 56 D.Lgs. 117/2017**

in base alla deliberazione della Giunta Regionale del , n.

da stipularsi

TRA

la Regione Autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol, con sede in 38121 Trento, Via Gazzoletti 2, codice fiscale 8000369022, rappresentata dal Presidente Maurizio Fugatti, nato a Bussolengo (VR) il 7 aprile 1972

e

il “Centro Servizi per il Volontariato ODV”, con sede in 39100 Bolzano, Via Renon 33b, codice fiscale 94139550217, rappresentato dal Presidente dell’Associazione Sergio Bonagura, nato a Bolzano il 24 maggio 1975

.....

Premesso

- Che la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol:
- in base alla normativa di legge di cui al Testo unificato delle leggi concernenti la promozione dell’integrazione europea e le disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale, approvato con D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L e successive modificazioni e integrazioni;
 - sostiene le attività culturali, la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico sia nella prospettiva dell’avanzamento della conoscenza sia del servizio alle comunità locali e compartecipa o concede patrocinio finanziario ad enti ed associazioni per la realizzazione delle suddette attività,
 - sostiene - nel settore della promozione dell’integrazione europea e delle attività e delle iniziative di particolare importanza per la Regione - le realizzazioni di iniziative prevalentemente nel campo culturale e dello sport, promosse da associazioni, enti e comitati con sede nel territorio della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
 - che il sostegno di cui sopra avviene principalmente tramite la concessione di contributi alle associazioni e enti per la realizzazione di singole iniziative;
 - che le concessioni di contributi avviene in accordo con le due Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell’articolo 1 del T.U. soprarichiamato;
- che le incombenze concernenti la gestione dei contributi a favore delle associazioni ed enti sono a carico prevalentemente di persone in quanto rappresentanti legali che pre-

stano servizio e attività di volontariato ai fini della pianificazione, gestione e conclusione delle singole iniziative di interesse generale;

- che l'attività di sostegno finanziario della Regione nel campo culturale e nel campo dello sport si ispira ai valori di solidarietà, di trasparenza e di efficienza ed efficacia;
- che la nuova normativa statale del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 agosto 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni) prevede attività di interesse generale quali azioni di formazione finalizzata innanzitutto ad una precisa e diligente gestione economica e fiscale delle associazioni ed enti beneficiarie di contributi e finanziamenti pubblici, anche tramite la stipulazione tra pubblica amministrazione ed organizzazioni di volontariato di convenzioni finalizzate allo svolgimento di attività di interesse generale in favore di terzi, con l'impegno da parte dell'amministrazione di rimborsare le spese effettivamente sostenute dall'organizzazione di volontariato.

Premesso altresì

- che il Decreto Legislativo 3 agosto 2017 n. 117, avente ad oggetto l'approvazione del Codice del Terzo settore, riconosce ai Centri di Servizi per il Volontariato (CSV) il valore e la funzione strategica di rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, anche mediante l'erogazione di servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo;
- che il "CSV Alto Adige ODV" promuove la crescita della solidarietà, nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti, la formazione e la qualificazione degli aderenti alle organizzazioni di volontariato, la consulenza, l'assistenza qualificata e il supporto per la progettazione e l'informazione;
- che al "CSV Alto Adige ODV" si rivolgono associazioni e organizzazioni di diversa forma e sostanza nelle quali è presente in tutto o in parte il volontariato;
- che l'Associazione "CSV Alto Adige ODV" persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e si prefigge come scopo di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo e informativo per promuovere e rafforzare la presenza, la competenza e il ruolo del volontariato negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato; svolge inoltre attività volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato, nonché la crescita delle realtà di volontariato esistenti;
- che il "CSV Alto Adige ODV" svolge in particolare le seguenti attività di interesse generale:
 - servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino a esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento;
 - servizi di consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il

riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi;

- che nella Provincia Autonoma di Bolzano e anche a livello regionale c'è inoltre una grande necessità di offrire interventi formativi affinché gli operatori del settore associativo possano attuare la riforma del Terzo Settore e portare a termine la complessa situazione ad essa connessa anche per quanto riguarda l'iscrizione delle organizzazioni nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), accompagnato da professionisti del settore specifico;
- che in considerazione delle difficoltà collegate ai precitati adempimenti le associazioni, federazioni ed organizzazioni interessate hanno manifestato la necessità di prevedere una collaborazione fra il "CSV Alto Adige" e la Regione autonoma del Trentino-Alto Adige/ Südtirol al fine di poter attuare le misure succitate ed in particolare:
 - fornire un supporto tecnico, formativo e informativo agli enti trasmigrati al registro "RUNTS" nell'adempimento degli obblighi previsti dal Codice a seguito dell'avvenuta iscrizione al Registro medesimo, finalizzato a non perdere quelle piccole realtà associative che ritengono gravosi gli adempimenti normativi;
 - fornire la consulenza specialistica a tutte quelle associazioni, federazioni ed organizzazioni oggetto di trasmigrazione, per le quali è necessario provvedere ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo Settore;
- che il "CSV Alto Adige ODV" intende rafforzare la sua offerta di percorsi formativi gratuiti tramite esperti in grado di accrescere le conoscenze dei volontari, al fine di qualificarne l'operato ed agevolare, attraverso la ricaduta delle cognizioni acquisite, il percorso di crescita dell'organizzazione di volontariato;
- che i percorsi sono incentrati su tematiche comuni a tutte le associazioni ed organizzazioni – a prescindere dal loro specifico ambito di attività – e sono aperti a tutti i volontari operanti in ETS – Enti del Terzo Settore – della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/ Südtirol e si svolgeranno attraverso i canali di comunicazione del "CSV Alto Adige ODV", sia in modalità di webinar sulle piattaforme dedicate, sia in presenza a seconda dei temi trattati;

richiamati

- la Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e successive modifiche ed integrazioni che ha approvato il "Codice del Terzo Settore" (Codice) ed in particolare gli articoli 45 e 53 di istituzione, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e di funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche, in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia Autonoma;
- gli articoli 61, 62, 63, che disciplinano i Centri di Servizi (CSV), individuando i criteri per l'accreditamento, le fonti di finanziamento degli stessi e le funzioni e i compiti agli stessi assegnati, tra cui rafforzare la presenza e il ruolo dei volontari nei diversi enti del Terzo Settore, promuovere attività di formazione per la qualificazione dei volontari, servizi di

consulenza alle organizzazioni, di supporto tecnico-logistico, informativo, di ricerca e documentazione;

- gli articoli 55 e 56, che disciplinano il coinvolgimento attivo del Terzo Settore nelle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, anche attraverso forma di co-programmazione e co-progettazione, accreditamento e convenzionamento;
- il Testo Unificato delle leggi regionali sulle Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale, approvato con D.P.Re. n. 8/L del 23 giugno 1997

CONSIDERATO CHE

la Giunta regionale, con provvedimento n. ----- del ----- ha deliberato di approvare la presente convenzione con il **CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO ALTO ADIGE ODV ("CSV – Alto Adige")** ;

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Attività a favore degli enti trasmigrati e neo costituiti

Il "Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV", in breve CSV, come sopra rappresentato, a conoscenza delle realtà associative del proprio territorio e del territorio regionale si obbliga

- a) di fornire il necessario supporto tecnico, formativo e informativo agli enti trasmigrati al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed agli enti neocostituiti nell'adempimento degli obblighi previsti dal Codice del Terzo Settore a seguito dell'avvenuta iscrizione al Registro medesimo, di accompagnare tali enti nelle procedure necessarie al mantenimento dello status di ETS al fine di non perdere alcuna realtà associativa, anche se piccola e per le quali sono gravosi gli adempimenti normativi;
- b) di fornire la consulenza specialistica a tutte quelle associazioni, oggetto di trasmigrazione e/o di nuova iscrizione al RUNTS per le quali è necessario provvedere ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni inderogabili del CTS indipendentemente dal loro volume d'affari, dal numero dei soci ecc.
- c) di rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo Settore (di seguito indicati con ETS) e di fornire il necessario supporto tecnico, formativo e informativo, in considerazione delle difficoltà manifestate dagli stessi agli adempimenti in riferimento all'attuazione delle condizioni ed oneri previsti dal codice del Terzo Settore (di seguito indicato anche con CTS).

Art. 3

Attività ed iniziative specifiche

Le attività e le iniziative specifiche, secondo una pianificazione condivisa fra le parti, fra il CSV e la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, ed i relativi preventivi dei costi devono essere inseriti nel Piano operativo;

Eventuali modifiche al Piano operativo devono essere comunicati di norma preventivamente entro il secondo mese antecedente alla realizzazione delle attività programmate;

Art. 4 Rimborso spese

1. Per le attività formulate all'articolo 2 e 3 la Regione riconosce le spese per la copertura delle seguenti voci:
 - attività di formazione e assistenza;
 - consulenza ed assistenza per l'iscrizione al RUNTS;
 - compenso ai relatori ed esperti consulenti;
 - spese per giornate di studio seminari di approfondimento;
 - spese per collaborazione e assistenza tecnica nelle procedure di co-programmazione e coprogettazione che coinvolgono ETS;
 - spese per la definizione dei bandi degli avvisi pubblici;
 - spese di viaggio dei relatori o degli esperti consulenti;
 - spese di vitto e alloggio dei relatori e/o degli esperti consulenti;
 - elaborazione e stampa di materiale di formazione;
 - elaborazione e messa online di supporti di formazione (schede e/o slide);
 - spese di viaggio, vitto e alloggio del personale proprio del Centro;
 - spese per traduzione di testi, materiale utile nell'assistenza e nella formazione;
 - realizzazione di filmati utili alla divulgazione delle conoscenze specifiche concernente le innovazioni normative e delle pratiche di gestione adeguate.

2. Per assicurare l'operatività della presente convenzione la Regione si impegna a supportare il CSV nello svolgimento degli adempimenti delle attività di cui al comma 1 ed in particolare quelle afferenti il RUNTS (pratiche di iscrizione, variazione, deposito bilancio, comunicazione dati 5 per mille e cancellazione) ed a condividere con il CSV i contenuti informativi e campagne informative sulle innovazioni normative del CTS;

3. La Regione riconosce per l'anno in corso un rimborso pari ad Euro 40.000,00, a copertura delle spese per le attività previste secondo programma operativo allegato alla presente per il 2023, e per il 2024 pari ad Euro 40.000,00 per un importo massimo pari ad € 80.000,00 (IVA inclusa);

Art. 5 Rendicontazione e Liquidazione

1. Tutte le spese devono essere tracciabili e documentate.

Il rimborso spese di cui all'art. 4 sarà liquidato per il 50% in anticipo per ogni anno, previa specifica richiesta motivata, da parte del Centro CSV e valutazione dell'Ufficio regionale, ed il resto a seguito di presentazione, da parte del CSV Alto Adige ODV di un report semestrale, contenente la relazione sulle attività svolte e idonea documentazione contabile, specificando, in par-

ticolare, il numero di risorse impiegate e l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi.

2. Il CSV richiede la liquidazione delle tranche tramite presentazione di fattura o nota di addebito intestata alla Regione con relativa documentazione di spesa idonea, allegando la documentazione giustificativa dell'attività svolta, comprendenti ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa.

3. In ottemperanza agli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. la Regione procederà al pagamento mediante accredito sul conto corrente dedicato che il CSV si obbliga a comunicare, a pena di nullità della presente convenzione.

Art. 6 Durata

La presente convenzione trova applicazione con la stipula per le attività di cui al Programma operativo 2023/2024 e ha una durata fino al 31.12.2024. La convenzione è rinnovabile con deliberazione della Giunta regionale con previsione di un nuovo Programma operativo biennale e relativa previsione dei costi.

Art. 7 Forma

La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente regolato dalla presente convenzione, sono applicabili le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia.
2. La presente convenzione composta di 8 articoli e dal Programma operativo 2023/2024 è stata letta, approvata specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritta dalle parti.

PROGRAMMA OPERATIVO 2023/2024

Relativamente alle tematiche specifiche le parti convengono, nel biennio 2023/2024, di sviluppare i seguenti corsi (inizio corsi previsti dal settembre / ottobre 2023):

Serie di corsi di formazione per donne leader nel terzo settore (20 moduli per un totale di 100 ore di insegnamento), che coprono i seguenti argomenti.

- Conciliare famiglia, carriera e volontariato o lavoro nel terzo settore;
- Gestione del tempo e dei progetti;
- Gestione del cambiamento;
- Aspetti di diritto del lavoro;
- Il ricambio generazionale nel terzo settore;
- La contrattazione nel Terzo Settore;
- Gestione finanziaria nel Terzo settore;
- Contributi nel terzo settore;
- La digitalizzazione nel Terzo settore;
- Diverse fonti di finanziamento nel Terzo Settore;
- Questioni di sostenibilità;
- Le preoccupazioni specifiche delle donne.

Costo 23.000 Euro (comprese presentazioni, materiale bilingue, registrazioni e filmati didattici).

Ciclo di formazione "Professionisti altoatesini del volontariato" (20 moduli per un totale di 100 ore di insegnamento).

I punti focali di questa offerta comprendono i seguenti servizi:

- Servizi per la digitalizzazione secondo il Terzo Settore;
- Orientamento della popolazione nel mondo digitale per quanto riguarda le attività degli enti del Terzo Settore;
- "Raccolta fondi e sponsorizzazione";
- Iniziative sul "crowdfunding" (conoscenza e utilizzo delle piattaforme);
- Formazione sulla "coprogrammazione" e sulla "coprogettazione" come definite negli articoli 55-57 del Codice del Terzo Settore;
- Copertura assicurativa e assistenza per le questioni di responsabilità civile;
- Gestione degli eventi (organizzazione di festival, mercati, fiere, mostre);
- Igiene alimentare e valutazione dei rischi;
- Salute e sicurezza sul lavoro per i volontari e il personale permanente;
- Raccomandazioni sulla protezione dei dati;
- Cooperazione transfrontaliera;
- Rafforzare la "leadership" nel Terzo Settore;
- Progetti di scambio di volontari con particolare attenzione ai giovani volontari.

Costo 22.000 Euro (comprese presentazioni, materiale bilingue, registrazioni e filmati didattici).

Ciclo di formazione: Mondo digitale (100 ore di insegnamento)

I punti focali di questa offerta comprendono i seguenti servizi:

- Sicurezza del computer e della posta, cosa fare in casi estremi;
- Nuovi dispositivi e loro possibilità: Tablet, nuovi smartphone;
- Utilizzare Excel come database dei clienti;
- Fotoritocco;

- Varie soluzioni cloud;
- I servizi Google più importanti;
- Il mondo di Instagram;
- Tutto su Windows 11;
- La creazione di pagine singole;
- L'intelligenza artificiale nel terzo settore.

Costo: 20.000 Euro (comprese le presentazioni, il materiale didattico bilingue e le registrazioni).

Ciclo di formazione: Programmazione e pianificazione di successo nelle associazioni (50 ore di insegnamento)

Si tratta dei seguenti contenuti:

- Discussione e brainstorming per comprendere le attuali esigenze del progetto;
- Supporto nell'ideazione di una bozza di progetto;
- Utilizzo e condivisione di strumenti di pianificazione;
- Uso e condivisione di strumenti di rete;
- Ricerca e monitoraggio di gare d'appalto e opportunità di finanziamento (locali, nazionali, europee);
- Comunicare nella crisi.

Costo: 15.000 Euro (comprese le presentazioni, il materiale didattico bilingue e le registrazioni).

Anlage A

ENTWURF DER VEREINBARUNG betreffend die Betrauung mit Tätigkeiten von allgemeinem Interesse in Umsetzung des Art. 56 des GvD Nr. 117/2017

im Sinne des Beschlusses der Regionalregierung vom , Nr.

ZWISCHEN

der Autonomen Region Trentino-Südtirol REGION TRENINO-SÜDTIROL mit Sitz in 38121 Trient, Via Gazzoletti 2, Steuernummer 80003690221, vertreten durch den Präsidenten Maurizio Fugatti, geboren am 7. April 1972 in Bussolengo (VR)

und

dem „Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO“ („DZE Südtirol EO“) mit Sitz in 39100 Bozen, Rittnerstraße 33b, Steuernummer 94139550217, vertreten durch den Präsidenten des Vereins Sergio Bonagura, geboren am 24. Mai 1975 in Bozen

Vorausgeschickt,

- dass die Autonome Region Trentino-Südtirol:
- aufgrund der Bestimmungen des mit DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L i.d.g.F. genehmigten Vereinheitlichten Textes der Regionalgesetze betreffend Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang;
 - die kulturelle Tätigkeit, die wissenschaftliche Forschung und die technologische Entwicklung mit dem Ziel unterstützt, den Wissensstand zu verbessern und den lokalen Gemeinschaften zu dienen, und an der Durchführung obgenannter Tätigkeiten mitwirkt oder Körperschaften und Vereinigungen finanzielle Unterstützungen für dieselbe gewährt;
 - im Bereich der Förderung der europäischen Integration und der Tätigkeiten und Initiativen von besonderem regionalem Belang hauptsächlich die Durchführung von Initiativen im Kultur- und Sportbereich unterstützt, die von Vereinen, Körperschaften und Komitees mit Sitz in der Region Trentino-Südtirol veranstaltet werden;
 - dass die oben genannte Unterstützung vorwiegend mittels Gewährung von Beiträgen an die Vereine und Körperschaften für die Durchführung einzelner Initiativen erfolgt;
 - dass die Gewährung der Beiträge im Einvernehmen mit den beiden Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 1 des oben genannten Vereinheitlichten Textes erfolgt;
- dass die Verpflichtungen in Zusammenhang mit der Verwaltung der Beiträge zugunsten der Vereine und Körperschaften meistens von den gesetzlichen Vertretern übernommen werden, die sich ehrenamtlich mit der Planung, der Abwicklung und dem Abschluss der einzelnen Initiativen von allgemeinem Interesse befassen;

- dass sich die Tätigkeit der Region zur finanziellen Unterstützung von Initiativen im Kultur- und Sportbereich nach den Grundsätzen der Solidarität, der Transparenz, der Effizienz und der Wirksamkeit richtet;
- dass die neuen gesamtstaatlichen Bestimmungen betreffend den Dritten Sektor (Gesetzesvertretendes Dekret vom 3. August 2017, Nr. 117 i.d.g.F.) unter den Tätigkeiten von allgemeinem Interesse Schulungsmaßnahmen vorsehen, die vor allem auf eine genaue und sorgfältige wirtschaftliche und steuerrechtliche Verwaltung der Vereine und Körperschaften abzielt, die öffentliche Beiträge und Finanzierungen erhalten, und zwar auch durch den Abschluss von Vereinbarungen zwischen der öffentlichen Verwaltung und ehrenamtlichen Organisationen zum Zwecke der Durchführung von Tätigkeiten von allgemeinem Interesse zugunsten Dritter, wobei sich die Verwaltung verpflichtet, die der ehrenamtlichen Organisation tatsächlich entstandenen Kosten zu erstatten;

Vorausgeschickt ferner:

- dass das gesetzesvertretende Dekret vom 3. August 2017, Nr. 117 betreffend die Genehmigung des Kodex des Dritten Sektors den Dienstleistungszentren für das Ehrenamt die strategische Bedeutung und Funktion zuerkennt, die Beteiligung und Rolle des Ehrenamts in den Körperschaften des Dritten Sektors, unter anderem durch die Bereitstellung von technischen Dienstleistungen, Schulungen und Informationen, zu stärken;
- dass das „DZE Südtirol EO“ die Kultur des Solidaritätsdenkens, neue ehrenamtliche Initiativen und die Stärkung der bereits bestehenden fördert sowie Schulungen und Weiterbildung für die Mitglieder der ehrenamtlichen Organisationen, Beratung, qualifizierte Unterstützung und Serviceleistungen für Projektgestaltung und Information anbietet;
- dass Vereine und Organisationen verschiedener Art, die zur Gänze oder zum Teil aus Ehrenamtlichen bestehen, sich an das DZE Südtirol EO wenden;
- dass das „DZE Südtirol EO“ ausschließlich zivilgesellschaftliche, solidarische und gemeinnützige Zwecke verfolgt; zu seinen Zielen gehören die Organisation, Abwicklung und Erbringung von einschlägigen Dienst- und Serviceleistungen, von Bildungs- und Informationsangeboten zur Förderung und Stärkung der Präsenz, Kompetenz und Funktion des Ehrenamts in den Organisationen des Dritten Sektors, und zwar ohne Unterscheidung zwischen Mitglieds- und Nichtmitgliedsorganisationen und unter besonderer Berücksichtigung der ehrenamtlichen Organisationen; der Verein übt weiters Tätigkeiten aus, die zur Stärkung und Verbreitung der Kultur des Ehrenamts sowie zur Weiterentwicklung bestehender ehrenamtlicher Einrichtungen beitragen;
- dass das „DZE Südtirol EO“ insbesondere nachstehende Tätigkeiten von allgemeinem Interesse ausübt:
 - Schulungsangebote zur Qualifizierung von Ehrenamtlichen oder von Personen, die ehrenamtliche Aufgaben übernehmen wollen, durch die Vermittlung eines stärkeren Bewusstseins für die Identität und die Rolle des Ehrenamts und von breiten Schlüsselkompetenzen und planerischen und organisatorischen Fähigkeiten im Hinblick auf die Erfordernisse der jeweiligen Organisation und Bezugsgemeinschaft;
 - Beratungs-, Unterstützungs- und Begleitungsangebote mit dem Ziel, die Ehrenamtlichen besser abzusichern und ihre Kenntnisse in den Bereichen Recht, Steuern, Versicherungen und Arbeitsrecht, Projektarbeit, Management und Organisa-

tion, wirtschaftlich-soziale Abrechnung, Geldmittelbeschaffung, Kreditaufnahme auszubauen; Vermittlung der Instrumente zur Anerkennung und Aufwertung der von den Ehrenamtlichen erworbenen Kenntnisse;

- dass darüber hinaus in der Autonomen Provinz Bozen sowie auf regionaler Ebene ein großer Bedarf an Schulungsmaßnahmen besteht, damit die Vereine die Reform des Dritten Sektors umsetzen und die damit zusammenhängende komplexe Sachlage, auch hinsichtlich der Eintragung in das staatliche Einheitsregister des Dritten Sektors „Runts“, mit der Unterstützung von Fachleuten dieses spezifischen Bereichs bewältigen können;
- dass in Anbetracht der von den betroffenen Vereinen, Verbänden und Organisationen geäußerten Schwierigkeiten in Zusammenhang mit den vorgenannten Verpflichtungen eine Zusammenarbeit zwischen dem „DZE Südtirol EO“ und der Autonomen Region Trentino-Südtirol angestrebt wird, um die vorgenannten Maßnahmen durchführen zu können, und zwar insbesondere:
 - technische Unterstützung, Ausbildung und Information für die in das Einheitsregister des Dritten Sektors übergegangenen Körperschaften bei der Erfüllung der laut Kodex nach der Eintragung vorgesehenen Verpflichtungen mit dem Ziel, die kleineren Vereine, die die Erfüllung der Vorschriften als beschwerlich empfinden, nicht zu verlieren;
 - fachliche Beratung aller Vereine, Verbände und Organisationen, die in das Einheitsregister übergegangen sind und ihre Satzungen den verbindlichen Bestimmungen des Kodex des Dritten Sektors anpassen müssen;
- dass das „DZE Südtirol EO“ beabsichtigt, sein Angebot an kostenlosen Ausbildungskursen mit ausgewählten Experten zu verstärken, die das Wissen der Ehrenamtlichen erweitern können, um deren Arbeit zu qualifizieren und durch die Weitergabe der erworbenen Kenntnisse den Wachstumsprozess der ehrenamtlichen Organisation zu unterstützen;
- dass die Kurse Themen behandeln, die alle Vereine und Organisationen unabhängig von ihrem spezifischen Tätigkeitsbereich betreffen, und allen ehrenamtlichen Mitarbeitern und Mitarbeiterinnen von Körperschaften des Dritten Sektors in der Autonomen Region Trentino-Südtirol offenstehen, und dass sie über die Kommunikationskanäle des DZE Südtirol EO – je nach den behandelten Themen – entweder im Webinar-Modus auf den jeweiligen Plattformen oder in Präsenz angeboten werden;

Unter Verweis auf:

- das Gesetz vom 6. Juni 2016, Nr. 106 „Ermächtigung der Regierung zur Reform des Dritten Sektors, der Sozialunternehmen und zur Regelung des universellen Zivildienstes“;
- das gesetzesvertretende Dekret vom 3. Juli 2017, Nr. 117 i.d.g.F. betreffend die Genehmigung des Kodex des Dritten Sektors, und insbesondere auf Art. 45 und 53, die das beim Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik eingerichtete staatliche Einheitsregister des Dritten Sektors (RUNTS) regeln, das auf territorialer Basis und digital in Zusammenarbeit mit den einzelnen Regionen und Autonomen Provinzen geführt wird;

- die Art. 61, 62 und 63, welche die Dienstleistungszentren (DZE) regeln, die Kriterien für ihre Zulassung, ihre Finanzierungsquellen und die ihnen zugewiesenen Funktionen und Aufgaben festlegen, darunter die Stärkung der Präsenz und der Rolle der ehrenamtlichen Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen in den verschiedenen Organisationen des Dritten Sektors, die Förderung von Schulungsmaßnahmen zur Qualifizierung der Ehrenamtlichen, die Beratung von Organisationen, die technisch-logistische Unterstützung sowie Informations-, Forschungs- und Dokumentationsdienste;
- die Art. 55 und 56, welche die aktive Beteiligung des Dritten Sektors an der ortsnahe Planung und Organisation der Initiativen und Dienstleistungen in Tätigkeitsbereichen von allgemeinem Interesse auch durch Formen der Mitplanung, Mitgestaltung, Akkreditierung und Vereinbarung regeln;
- den mit DPRA vom 23. Juni 1997, Nr. 8/L genehmigten Vereinheitlichten Text der Regionalgesetze betreffend Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang

IN ANBETRACHT DER TATSACHE, DASS

die Regionalregierung mit Beschluss vom ..., Nr. ... die vorliegende Vereinbarung mit dem „**Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO**“ genehmigt hat,

vereinbaren die Vertragsparteien Folgendes:

Art. 1 Prämissen

Die vorstehenden Prämissen sowie die dort angeführten Akte und Dokumente sind ergänzender und wesentlicher Bestandteil dieser Vereinbarung.

Art. 2 Tätigkeit zugunsten der übergegangenen und der neu gegründeten Körperschaften

Das „Dienstleistungszentrum für das Ehrenamt Südtirol EO“ (kurz DZE), wie oben vertreten, das gute Sachkenntnis über das Vereinswesen im Gebiet der Provinz Bozen und der Region besitzt, verpflichtet sich:

- a) technische Unterstützung, Ausbildung und Information für die in das Einheitsregister „RUNTS“ übergegangenen und für die neu gegründeten Körperschaften bei der Erfüllung der laut Kodex des Dritten Sektors vorgesehenen Verpflichtungen bereitzustellen und diese Körperschaften bei den für Erhalt des Status als Körperschaft des Dritten Sektors erforderlichen Verfahren zu begleiten, mit dem Ziel, die kleineren Vereine, die die Erfüllung der Vorschriften als beschwerlich empfinden, nicht zu verlieren;
- b) allen Vereinen, die in das Einheitsregister RUNTS übergegangen sind und/oder neu eingetragen werden und ihre Satzungen den verbindlichen Bestimmungen des Kodex des Dritten Sektors unabhängig von ihrem Umsatz oder ihrer Mitgliederzahl usw. anpassen müssen, fachliche Beratung anzubieten;
- c) die Beteiligung und Rolle des Ehrenamts in den Körperschaften des Dritten Sektors zu stärken und angesichts der von den Ehrenamtlichen gemeldeten Schwierigkeiten bei der

Erfüllung der im Kodex des Dritten Sektors vorgesehenen Bedingungen und Verpflichtungen die erforderlichen technischen Dienstleistungen, Schulungen und Informationen bereitzustellen.

Art. 3 Spezifische Tätigkeiten und Initiativen

Die geplanten spezifischen Tätigkeiten und Initiativen werden in Übereinstimmung zwischen den Parteien, DZE und Autonomen Region Trentino-Südtirol, mit einem Tätigkeitsprogramm festgelegt, und die entsprechenden Kostenvoranschlägen müssen im Tätigkeitsplan angeführt werden.

Eventuelle Änderungen zu den Tätigkeitsprogramm müssen in der Regel im Voraus spätestens zwei Monate vor Beginn der Tätigkeiten und Initiativen mitgeteilt werden.

Art. 4 Kostenerstattung

1. In Bezug auf die Tätigkeiten laut Art. 2 und 3 gewährt die Region eine Kostenerstattung für die folgenden Ausgabenposten:
 - Schulungen und Serviceleistungen:
 - Beratung und Serviceleistungen für die Eintragung im Einheitsregister „RUNTS“
 - Vergütung an die Referenten und Fachberater
 - Kosten für Studientage und vertiefende Seminare
 - Kosten für die Mitarbeit und die technische Unterstützung bei den Verfahren zur Mitplanung und Mitgestaltung, an denen Körperschaften des Dritten Sektors beteiligt sind;
 - Kosten für die Ausarbeitung der öffentlichen Bekanntmachungen;
 - Reisekosten der Referenten und Fachberater
 - Kosten für Verpflegung und Unterkunft der Referenten und/oder Fachberater
 - Ausarbeitung und Druck von Schulungsunterlagen
 - Ausarbeitung und Online-Bereitstellung des Schulungsmaterials (Übersichten und/oder Slides)
 - Reisekosten, Verpflegung und Unterkunft des Personals des Dienstleistungszentrums
 - Kosten für die Übersetzung von Texten und Unterlagen für Serviceleistungen und Schulungen
 - Produktion von Videos zur Verbreitung spezifischer Kenntnisse über Neuerungen in der Gesetzgebung und angemessener Verwaltungsmethoden

2. Um die konkrete Umsetzung dieser Vereinbarung zu gewährleisten, verpflichtet sich die Region das DZE Südtirol EO bei der Durchführung der Tätigkeiten laut Abs. 1 zu unterstützen, insbesondere jene betreffend das Einheitsregister „RUNTS“ (Dokumente für die Eintragung, Änderung, Hinterlegung der Bilanz, Mitteilung der 5-Promille-Daten und Löschungen der Eintragung) und sich mit dem DZE Südtirol EO über Informationsinhalte und Informationskampagnen betreffend die gesetzlichen Neuerungen des Kodex des Dritten Sektors auszutauschen;

3. Die Region gewährt für das laufende Jahr eine Kostenerstattung, zwecks Deckung der Spesen für die nach Programm im Jahr 2023 vorgesehenen Tätigkeiten, in Höhe von

40.000,00 Euro und für das Jahr 2024 eine Kostenerstattung in Höhe von 40.000,00 Euro. Dies entspricht einem Höchstbetrag von 80.000,00 Euro (einschließlich MwSt.).

Art. 5 Abrechnung und Auszahlung

1. Alle Ausgaben müssen belegt und rückverfolgbar sein.

Fünfzig Prozent der Kostenerstattung laut Art. 4 werden jährlich im Voraus ausgezahlt, nachdem das DZE einen spezifischen begründeten Antrag eingereicht und dieser vom zuständigen Amt der Region überprüft wurde. Der Restbetrag wird nach Vorlage eines Halbjahresberichts des DZE Südtirol EO ausgezahlt, der eine Beschreibung der durchgeführten Tätigkeiten und angemessene Buchhaltungsunterlagen umfasst, wobei insbesondere die Anzahl der eingesetzten Ressourcen und der in Personenstunden ausgedrückte Arbeitseinsatz sowie die damit verbundenen Kosten anzugeben sind.

2. Das DZE Südtirol EO ersucht um die Auszahlung der Teilbeträge mit Rechnungen oder Belastungsanzeigen/Lastschriften ausgestellt auf die Region und die entsprechenden Ausgabenbelege und legt gleichzeitig die Belege für die durchgeführte Tätigkeit sowie die zusätzlichen Dokumente bei, die für das Verständnis der Buchhaltungsunterlagen, die die tatsächlichen Ausgaben bestätigen, nützlich sind.

3. Gemäß den Verpflichtungen zur finanziellen Rückverfolgbarkeit laut Art. 3 des Gesetzes Nr. 136/2010 i.d.g.F. tätigt die Region die Zahlung durch Gutschrift auf das dafür vorgesehene Kontokorrent, zu dessen Mitteilung das DZE Südtirol EO sich bei sonstiger Nichtigkeit dieser Vereinbarung verpflichtet.

Art. 6 Dauer

Diese Vereinbarung, einschließlich des Tätigkeitsprogrammes 2023/2024, gilt mit Unterzeichnung und hat eine Dauer bis zum 31.12.2024.

Die Vereinbarung ist mit Beschluss der Regionalregierung für ein weiteres Biennium nach Vorlage eines neuen Tätigkeitsprogrammes und diesbezüglicher Kostenberechnung erneuerbar.

Art. 7 Form

Diese Vereinbarung wird gemäß Art. 24 des GvD vom 7. März 2005, Nr. 82 i.d.g.F. mit digitaler Unterschrift unterzeichnet.

Art. 8 Schlussbestimmungen

1. Soweit in dieser Vereinbarung nichts bestimmt wird, gelten die Bestimmungen laut Zivilgesetzbuch sowie die weiteren einschlägigen Gesetze und Verordnungen.
2. Diese Vereinbarung besteht aus 8 Artikeln, einschließlich des Tätigkeitsprogrammes 2023/2024, und wurde von den Vertragsparteien Artikel für Artikel einschließlich der Prämissen gelesen, genehmigt und unterzeichnet.

TÄTIGKEITSPROGRAMM 2023/2024

Im Rahmen der spezifischen Themen vereinbaren die Vertragsparteien, im Zweijahreszeitraum 2023-2024 nachstehende Schulungen zu veranstalten (Beginn ab September / Oktober 2023):

Schulungsreihe für weibliche Führungskräfte im Dritten Sektor (20 Module mit insgesamt 100 Unterrichtsstunden) zu folgenden Themen:

Vereinbarkeit von Familie, Beruf und Ehrenamt oder Arbeit im Dritten Sektor;

- Zeitmanagement und Projektmanagement;
- Changemanagement;
- Arbeitsrechtliche Aspekte;
- Generationenwechsel im Dritten Sektor;
- Vertragswesen im Dritten Sektor;
- Haushaltsführung im Dritten Sektor;
- Beitragswesen im Dritten Sektor;
- Digitalisierung im Dritten Sektor;
- Verschiedene Finanzierungsquellen im Dritten Sektor;
- Fragen zur Nachhaltigkeit;
- Frauenspezifische Anliegen.

Kosten: 23.000 Euro (einschließlich Referate, zweisprachigen Materials, Aufnahmen und Lehrvideos).

Schulungsreihe „Südtiroler Profis im Ehrenamt“ (20 Module mit insgesamt 100 Unterrichtsstunden)

Die Schwerpunkte für dieses Angebot umfassen folgende Leistungen:

- Serviceleistungen für die Digitalisierung im Dritten Sektor;
- Orientierung für die Bevölkerung in der digitalen Welt betreffend die Tätigkeiten der Körperschaften des Dritten Sektors;
- „Fundraising und Sponsoring“;
- Initiativen zum „Crowdfunding“ (Kennenlernen und Nutzen von Plattformen);
- Fortbildungen zur Mitplanung („co-programmazione“) und Mitgestaltung („co-progettazione“) im Sinne der Art. 55-57 des Kodex des Dritten Sektors;
- Versicherungsschutz und Hilfestellungen zu Haftungsfragen;
- Veranstaltungsmanagement (Organisation von Festivals, Märkten, Messen, Ausstellungen);
- Lebensmittelhygiene und Risikobewertung;
- Arbeitsschutz für ehrenamtliche und festangestellte Mitarbeitende;
- Empfehlungen zum Datenschutz;
- Grenzüberschreitende Zusammenarbeit;
- Stärkung der „Leadership“ im Dritten Sektor;
- Projekte für den Austausch von Freiwilligen mit Fokus auf das junge Ehrenamt.

Kosten: 22.000 Euro (einschließlich Referate, zweisprachigen Materials, Aufnahmen und Lehrvideos).

